

Oggi milioni di lavoratori scioperano e manifestano in tutto il Paese

I segretari generali di CGIL, CISL e UIL all'Unità: lottiamo per una nuova politica economica e sociale

Luciano Lama, Bruno Storti e Raffaele Vanni ribadiscono la validità delle scelte di sviluppo fatte dal sindacato - Il governo deve modificare gli attuali indirizzi - Non è venuto e non verrà il momento della rivincita che tenta il padronato - Continuità dell'azione - Consapevolezza della gravità della situazione - Le grandi masse popolari impegnate nella difesa della democrazia

Milioni di lavoratori sono chiamati oggi dalla Federazione CGIL, CISL, UIL a dar vita ad una grande giornata di lotta unitaria. Lo sciopero generale riguarderà tutte le categorie: fabbriche, campagne, uffici, servizi rimarranno fermi secondo le modalità decise dai sindacati. Migliaia di manifestazioni si svolgeranno in tutto il paese nel corso dello sciopero generale.

Sul significato di questa giornata di lotta unitaria hanno rilasciato dichiarazioni all'Unità i segretari generali della CGIL, Luciano Lama, della CISL, Bruno Storti, della UIL, Raffaele Vanni. Diamo di seguito il testo delle dichiarazioni.

Lama
Lo sciopero generale proclamato dalla Federazione CGIL, CISL, UIL sarà una grande giornata di lotta. Questa decisione del movimento sindacale interpreta una spinta profonda esistente fra le masse, un malcontento diffuso contro l'attuale politica di controllo dei prezzi, l'aumento delle imposte sui salari, la minaccia incombente di recessione, di inflazione, di disoccupazione, di politica economica di restrizione dei consumi popolari senza un allargamento dei servizi sociali né una politica di investimenti produttivi pubblici e privati.

Ma in un momento nel quale scollamenti fra le forze governative e democratiche sembrano dominare la scena, in una situazione grave e pericolosa i lavoratori non si limitano a una azione di pur esecutiva protesta. Essi combattono per una politica unificante che coinvolge insieme occupati e disoccupati, nord e sud, operai, dipendenti pubblici e contadini, così come operosi della città. Questa strategia unitaria dello sviluppo economico e sociale supera i fossati del corporativismo e dell'autoritarismo sempre potenzialmente presenti nell'azione del sindacato.

Questa lotta ha come controparte un governo che non fa politica cambiando sostanzialmente quella attuale e un padronato che vorrebbe ricacciare indietro i lavoratori negando salari adeguati ed adottando misure di organizzazione del lavoro del tutto unilaterali e inaccettabili. Ma il momento di questa rivincita non è venuto e non verrà: ne danno testimonianza le grandi lotte di questi giorni nei maggiori gruppi industriali del Paese.

L'azione politica del sindacato per cambiare la politica economica e sociale nelle condizioni concrete esistenti, non si fermerà allo sciopero generale. Il movimento CGIL, CISL, UIL e le sue strutture di categoria e territoriali daranno continuità a questa lotta per strappare risultati, per modificare le bustarelle, le regioni, gli enti locali e per costringere il padronato ad accettare un diverso tipo di sviluppo nel quale il superamento dell'isolamento economico non è un obiettivo ma un mezzo per raggiungere la democrazia nei rapporti di lavoro.

Con questa politica di movimento sindacale, pur con le sue lacune e debolezze, è convinto di rappresentare una forza insostituibile che orienta le grandi masse e le rende partecipi della lotta ingaggiata nel Paese contro l'eversione autoritaria e fascista e per la difesa e lo sviluppo della democrazia. E' l'adesione dell'Italia che in un momento di così diffuso disorientamento e inquietudine, a fianco delle forze politiche democratiche, è un mezzo per tutta la sua capacità di pressione e con la fermezza necessaria il movimento unitario dei lavoratori.

Storti
Il sindacato è consapevole di chiamare i lavoratori alla lotta in un momento estremo, delicato, in cui alle difficoltà economiche si aggiungono quelle non meno preoccupanti che riguardano la stabilità del quadro politico; credo però che l'inerzia sarebbe una risposta senz'altro non responsabile. Gli obiettivi per cui lo sciopero è stato deciso sono precisi e tra questi assume particolare urgenza la richiesta di una difesa efficace del potere di acquisto dei salari, compromesso dal continuo aumento dei prezzi, dal nuovo regime fiscale che colpisce la busta paga, dalla penalizzazione dei fitti, dall'aumento delle tariffe dei servizi pubblici. Lo sciopero generale non è però soltanto uno strumento di lotta che richiede il sacrificio dei lavoratori per raggiungere determinati obiettivi: fra questi non c'è la volontà di far cadere il governo, ma quella di proseguire in modo positivo per i lavoratori, un confronto dialettico e allo scopo di impedire che in una situazione di crisi si realizzi un sacrificio ricaduto sulle spalle dei lavoratori. Resta un fatto, che la linea di politica economica sociale fin qui proposta non è soddisfacente e una nuova linea di sviluppo che impegniamo il governo; è indubbio che la sua stabilità dipende anche dalla capacità di risolvere certe scelte e indirizzare nel senso che è stato sollecitato dai lavoratori e dal movimento sindacale.

Vanni
Il movimento sindacale è profondamente consapevole della grave situazione economica nella quale si dibatte

Così l'astensione dal lavoro

Ricordiamo le modalità di partecipazione allo sciopero di oggi (concordate dalla segreteria della Federazione CGIL - CISL - UIL con le segreterie delle federazioni e dei sindacati di categoria) e i servizi di pubblico interesse.

FERROVIERI - Tutti i lavoratori delle ferrovie dello Stato scioperano dalle ore 9 alle 11. L'inizio della fermata dei treni potrà essere anticipata o posticipata di 30 minuti onde favorire il raggiungimento delle stazioni per la sosta.

AUTOFERROTRANVIERI - I lavoratori dei servizi urbani ed extraurbani delle ferrovie in concessione della navigazione lacuale e lagunare scioperano dalle ore 10 alle 11.

AUSILIARI TRAFFICO E TRASPORTO - I lavoratori addetti al traffico industriale, generico, trasporto merci INT e privato, spedizionieri, agenzie, marittimi e corrieri scioperano per 4 ore. Quelli addetti agli appalti e ai servizi di portabagagli nello sciopero generale, si astengono dal lavoro fino alla fine dell'orario di lavoro di una giornata di sciopero anche per lo sciopero di breve durata.

POSTELOGRAFICI - I lavoratori degli uffici amministrativi e gli addetti al ciclo rotativo, scioperano per quattro ore in coincidenza del primo sciopero. Quelli dei teatri di prosa e musicali annunceranno al pubblico la loro adesione alle motivazioni dello sciopero.

Gli addetti alla produzione, doppiaggio, sviluppo e stampa, teatri di prosa e musicali cinematografici, scioperano per quattro ore.

ENTI LOCALI - I lavoratori degli enti locali scioperano per quattro ore. Per i lavoratori addetti al servizio di pulizia municipale, lo sciopero sarà limitato a due ore. Inoltre, per quanto concerne i lavoratori poligrafici addetti alla stampa dei quotidiani e della Rai-Tv, al fine di garantire la continuità del servizio di stampa, si astengono dal lavoro dalle ore 8 alle 12; gli equipaggi delle navi addette al collegamento con le isole in partenza tra le 8 e le 12

Waste adesioni e consensi

Uno schiarimento vastissimo di forze ha espresso nell'arco di questi giorni la propria adesione o il pieno consenso allo sciopero generale di oggi. Si tratta di numerose associazioni di massa rappresentative dei diversi settori della vita del Paese; ma si tratta anche di organizzazioni di categoria solitamente ai margini dell'iniziativa sindacale. La quantità e la varietà dei consensi è di per sé un primo significativo dato per cogliere la validità del motivo dello sciopero generale.

Le adesioni si sono registrate in tutti i settori della vita del Paese, ma con maggiore evidenza in quelli che hanno a che fare con la produzione e la distribuzione. Le adesioni si sono registrate in tutti i settori della vita del Paese, ma con maggiore evidenza in quelli che hanno a che fare con la produzione e la distribuzione. Le adesioni si sono registrate in tutti i settori della vita del Paese, ma con maggiore evidenza in quelli che hanno a che fare con la produzione e la distribuzione.

PARASTATALI - I lavoratori dei parastatali scioperano per le prime quattro ore di servizio, senza alcuna eccezione.

STATALI - I lavoratori della Pubblica Amministrazione scioperano per quattro ore intendendo sottolineare, con questa forma di partecipazione allo sciopero generale, il loro protesta per la mancata soluzione al grave problema della gestione di una giornata di sciopero anche per lo sciopero di breve durata.

POSTELOGRAFICI - I lavoratori degli uffici amministrativi e gli addetti al ciclo rotativo, scioperano per quattro ore in coincidenza del primo sciopero. Quelli dei teatri di prosa e musicali annunceranno al pubblico la loro adesione alle motivazioni dello sciopero.

Gli addetti alla produzione, doppiaggio, sviluppo e stampa, teatri di prosa e musicali cinematografici, scioperano per quattro ore.

ENTI LOCALI - I lavoratori degli enti locali scioperano per quattro ore. Per i lavoratori addetti al servizio di pulizia municipale, lo sciopero sarà limitato a due ore. Inoltre, per quanto concerne i lavoratori poligrafici addetti alla stampa dei quotidiani e della Rai-Tv, al fine di garantire la continuità del servizio di stampa, si astengono dal lavoro dalle ore 8 alle 12; gli equipaggi delle navi addette al collegamento con le isole in partenza tra le 8 e le 12

FOGGIA, 26
Tre grandi assemblee nelle scuole di Foggia hanno avuto luogo stamane nel quadro dell'incontro sindacale-studentesco per approfondire i temi dello sciopero generale di domani 27 febbraio. Le riunioni hanno avuto esito positivo e vi hanno preso parte più di 3 mila studenti.

All'Istituto tecnico industriale «Saverio Altamura» più di 1500 studenti, decine di professori e numerosi genitori hanno ascoltato una introduzione dei compagni Giuseppe Iannone, segretario regionale della Federbraccianti, e Mario Dodi di segreteria provinciale della Cgil, sui temi alla base dello sciopero, i problemi del carovita, la proposta del sindacato per far uscire il paese dalla crisi economica che lo travaglia e la necessità di impostare, su basi diverse e concrete, una nuova politica nel Mezzogiorno che affronti e risolva le grosse questioni relative alla occupazione all'industrializzazione, allo sviluppo dell'agricoltura, all'inserimento dei giovani nella società, alla questione dei servizi: case, scuole, ospedali, strade.

Alla relazione dei compagni dirigenti del sindacato, è seguito un ampio dibattito cui hanno preso parte numerosi giovani, studenti e professori i quali hanno rilevato la esigenza che tutti i settori della società italiana e particolarmente di quella meridionale partecipino ai movimenti di lotta per rinnovare il paese in senso democratico.

Analoga forte riunione si è svolta presso l'Istituto d'Arte cui hanno partecipato i compagni dirigenti sindacali della CGIL, Donato Fragnassi e Antonio Di Giovanni. Anche qui vi è stato un ampio dibattito con la massiccia partecipazione di studenti e professori.

Sulla preparazione dello sciopero vi sono da rilevare le numerose adesioni che si registrano in provincia di Foggia. Il consiglio comunale di Candela con la giunta sarà alla testa della manifestazione di domani in programma nel paese. Sopra i lavoratori chimici e delle industrie tessili reagiscono hanno anticipato la giornata di lotta sciendendo in sciopero dalle 14 di stamane sui problemi dei contratti di gruppo e sulle questioni aziendali. Forte è anche la partecipazione alla organizzazione dello sciopero da parte di artigiani, contadini, biotecnologi, braccianti e operai dei diversi settori edilizi.

OSPEDALIERI - Osservano lo sciopero di 4 ore. Sarà assicurata la normale assistenza medica ad ammalati, operatori sanitari e la presenza degli addetti a quei servizi ritenuti indispensabili dai sindacati provinciali.

ELETRICI, GAS E ACQUA - I lavoratori di questi settori scioperano per 4 ore da lunedì alle 12.30. Tutti i marittimi in servizio sulle navi in sosta sospendono il lavoro dalle 8 alle 12; gli equipaggi delle navi addette al collegamento con le isole in partenza tra le 8 e le 12

Tre assemblee a Foggia con operai e studenti
In preparazione alla giornata di lotta

MARITTIMI - Le navi in partenza dai porti italiani fra le 8 e le 12 riteranno in partenza stessa alle 12.30. Tutti i marittimi in servizio sulle navi in sosta sospendono il lavoro dalle 8 alle 12; gli equipaggi delle navi addette al collegamento con le isole in partenza tra le 8 e le 12

Condizioni di estrema difficoltà nelle campagne
Per rinnovare l'agricoltura cresce l'unità dei coltivatori

Mentre il monopolio ha chiesto la mediazione ministeriale
Respinti dai lavoratori FIAT ripetuti atti di provocazione

Un'assemblea a Fossano promossa da giovani PCI, PSI, DC con l'adesione del PSDI, dei sindacati, dell'Alleanza, della Federcoop e dei giovani della Coldiretti

Melodica articolazione degli scioperi operai - Non passa il tentativo di giungere ad un accordo «al ribasso»
Il ministro Bertoldi ha dichiarato di voler verificare l'esistenza di eventuali condizioni per un suo intervento

Dal nostro inviato
FOSSANO, 26
Dove va l'agricoltura? Tra i molti interrogativi sospesi sull'orizzonte dell'economia italiana, questo è certo il più drammatico. Siamo alle soglie del collasso. Cosa fare allora? Una prima risposta era implicita nei connotati stessi dell'assemblea che si è tenuta nel moderno centro congressi di Fossano. Il tema era quello di un'azione di emancipazione della donna che è oggi colpita da una grave e pesante emarginazione.

Anche le associazioni culturali (l'Arci-Usip, l'Enars-Acli e l'Endas) hanno espresso la loro adesione ed il loro appoggio alla giornata di grande lotta.

Il fallimento dei tentativi della Fiat di esasperare lo scontro e la dimostrata capacità dei lavoratori di attuare forme di lotta che permettono di resistere a lungo, consentiranno di proseguire con la massima efficacia il confronto con la Fiat, anche al tavolo del ministero del Lavoro.

La Fiat ha chiesto la mediazione del ministro del Lavoro nel negoziato per la vertenza dei lavoratori della categoria del gruppo. Lo ha annunciato stamane la stessa azienda con un laconico comunicato, che spiega il gesto unicamente con le opinioni dei dirigenti Fiat, i quali ritengono nonostante i ripetuti tentativi effettuati, di aver esaurito le possibilità di concludere direttamente e rapidamente la trattativa con i sindacati.

Per rinnovare l'agricoltura cresce l'unità dei coltivatori
Un'assemblea a Fossano promossa da giovani PCI, PSI, DC con l'adesione del PSDI, dei sindacati, dell'Alleanza, della Federcoop e dei giovani della Coldiretti

Dalla nostra redazione
TORINO, 26
La Fiat ha chiesto la mediazione del ministro del Lavoro nel negoziato per la vertenza dei lavoratori della categoria del gruppo. Lo ha annunciato stamane la stessa azienda con un laconico comunicato, che spiega il gesto unicamente con le opinioni dei dirigenti Fiat, i quali ritengono nonostante i ripetuti tentativi effettuati, di aver esaurito le possibilità di concludere direttamente e rapidamente la trattativa con i sindacati.

Per rinnovare l'agricoltura cresce l'unità dei coltivatori
Un'assemblea a Fossano promossa da giovani PCI, PSI, DC con l'adesione del PSDI, dei sindacati, dell'Alleanza, della Federcoop e dei giovani della Coldiretti

La Fiat ha chiesto la mediazione del ministro del Lavoro nel negoziato per la vertenza dei lavoratori della categoria del gruppo. Lo ha annunciato stamane la stessa azienda con un laconico comunicato, che spiega il gesto unicamente con le opinioni dei dirigenti Fiat, i quali ritengono nonostante i ripetuti tentativi effettuati, di aver esaurito le possibilità di concludere direttamente e rapidamente la trattativa con i sindacati.

Per rinnovare l'agricoltura cresce l'unità dei coltivatori
Un'assemblea a Fossano promossa da giovani PCI, PSI, DC con l'adesione del PSDI, dei sindacati, dell'Alleanza, della Federcoop e dei giovani della Coldiretti

La Fiat ha chiesto la mediazione del ministro del Lavoro nel negoziato per la vertenza dei lavoratori della categoria del gruppo. Lo ha annunciato stamane la stessa azienda con un laconico comunicato, che spiega il gesto unicamente con le opinioni dei dirigenti Fiat, i quali ritengono nonostante i ripetuti tentativi effettuati, di aver esaurito le possibilità di concludere direttamente e rapidamente la trattativa con i sindacati.

Per rinnovare l'agricoltura cresce l'unità dei coltivatori
Un'assemblea a Fossano promossa da giovani PCI, PSI, DC con l'adesione del PSDI, dei sindacati, dell'Alleanza, della Federcoop e dei giovani della Coldiretti

La Fiat ha chiesto la mediazione del ministro del Lavoro nel negoziato per la vertenza dei lavoratori della categoria del gruppo. Lo ha annunciato stamane la stessa azienda con un laconico comunicato, che spiega il gesto unicamente con le opinioni dei dirigenti Fiat, i quali ritengono nonostante i ripetuti tentativi effettuati, di aver esaurito le possibilità di concludere direttamente e rapidamente la trattativa con i sindacati.

Per rinnovare l'agricoltura cresce l'unità dei coltivatori
Un'assemblea a Fossano promossa da giovani PCI, PSI, DC con l'adesione del PSDI, dei sindacati, dell'Alleanza, della Federcoop e dei giovani della Coldiretti

La Fiat ha chiesto la mediazione del ministro del Lavoro nel negoziato per la vertenza dei lavoratori della categoria del gruppo. Lo ha annunciato stamane la stessa azienda con un laconico comunicato, che spiega il gesto unicamente con le opinioni dei dirigenti Fiat, i quali ritengono nonostante i ripetuti tentativi effettuati, di aver esaurito le possibilità di concludere direttamente e rapidamente la trattativa con i sindacati.

Per rinnovare l'agricoltura cresce l'unità dei coltivatori
Un'assemblea a Fossano promossa da giovani PCI, PSI, DC con l'adesione del PSDI, dei sindacati, dell'Alleanza, della Federcoop e dei giovani della Coldiretti

La Fiat ha chiesto la mediazione del ministro del Lavoro nel negoziato per la vertenza dei lavoratori della categoria del gruppo. Lo ha annunciato stamane la stessa azienda con un laconico comunicato, che spiega il gesto unicamente con le opinioni dei dirigenti Fiat, i quali ritengono nonostante i ripetuti tentativi effettuati, di aver esaurito le possibilità di concludere direttamente e rapidamente la trattativa con i sindacati.

Per rinnovare l'agricoltura cresce l'unità dei coltivatori
Un'assemblea a Fossano promossa da giovani PCI, PSI, DC con l'adesione del PSDI, dei sindacati, dell'Alleanza, della Federcoop e dei giovani della Coldiretti

La Fiat ha chiesto la mediazione del ministro del Lavoro nel negoziato per la vertenza dei lavoratori della categoria del gruppo. Lo ha annunciato stamane la stessa azienda con un laconico comunicato, che spiega il gesto unicamente con le opinioni dei dirigenti Fiat, i quali ritengono nonostante i ripetuti tentativi effettuati, di aver esaurito le possibilità di concludere direttamente e rapidamente la trattativa con i sindacati.

Per rinnovare l'agricoltura cresce l'unità dei coltivatori
Un'assemblea a Fossano promossa da giovani PCI, PSI, DC con l'adesione del PSDI, dei sindacati, dell'Alleanza, della Federcoop e dei giovani della Coldiretti

La Fiat ha chiesto la mediazione del ministro del Lavoro nel negoziato per la vertenza dei lavoratori della categoria del gruppo. Lo ha annunciato stamane la stessa azienda con un laconico comunicato, che spiega il gesto unicamente con le opinioni dei dirigenti Fiat, i quali ritengono nonostante i ripetuti tentativi effettuati, di aver esaurito le possibilità di concludere direttamente e rapidamente la trattativa con i sindacati.

Per rinnovare l'agricoltura cresce l'unità dei coltivatori
Un'assemblea a Fossano promossa da giovani PCI, PSI, DC con l'adesione del PSDI, dei sindacati, dell'Alleanza, della Federcoop e dei giovani della Coldiretti